

## Eugenio Montale

# Merigiare pallido e assorto

da *Ossi di seppia*

Scritta a vent'anni, nel 1916, e rivista nel 1922, la lirica (una delle più famose di Montale) descrive un caldo pomeriggio estivo.

Merigiare pallido e assorto  
presso un rovente muro d'orto,  
ascoltare tra i pruni e gli sterpi  
schiocchi di merli, frusci di serpi.

5 Nelle crepe del suolo o su la vecchia  
spiar le file di rosse formiche  
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano  
a sommo di minuscole biche.

10 Osservare tra frondi il palpitare  
lontano di scaglie di mare  
mentre si levano tremuli scricchi  
di cicale dai calvi picchi.

15 E andando nel sole che abbaglia  
sentire con triste meraviglia  
com'è tutta la vita e il suo travaglio  
in questo seguitare una muraglia  
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

- 1. **Merigiare**: trascorrere il pomeriggio.
- 3. **pruni**: arbusti spinosi.
- 5. **veccia**: pianta erbacea.
- 8. **biche**: piccoli mucchi.
- 15. **travaglio**: fatica, sofferenza.

---

### ► **COMPRENDERE**

- 1 Quali strofe della poesia hanno un carattere più descrittivo e in quali prevale, invece, la riflessione?
- 2 Spiega l'immagine finale della "muraglia / che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" (vv. 16-17).

### ► **ANALIZZARE E INTERPRETARE**

- 3 La poesia è costruita da Montale con grande attenzione all'aspetto sonoro. Individua gli artifici fonici presenti e spiega quale effetto complessivo producono.
- 4 Perché il poeta utilizza verbi all'infinito? Che cosa potrebbe voler comunicare?
- 5 Spiega in che cosa consiste la tecnica del "correlativo oggettivo", già presente in Thomas S. Eliot, e evidenzia il suo utilizzo nella poesia.

### ► **CONTESTUALIZZARE E COLLEGARE**

- 6 Illustra il rapporto di Montale con il paesaggio ligure, in particolare con Monterosso. Costituisce lo scenario di fondo di tutta la sua produzione poetica?
- 7 La visione della vita espressa in questa poesia è negativa e non esistono vie di fuga dalla prigione esistenziale in cui l'uomo appare rinchiuso. In altre poesie Montale si mostra più fiducioso?

► **CONFRONTARE E ATTUALIZZARE**

- 8 Il «muro d'orto» (v. 2) ha per certi versi una funzione simile a quella della siepe nell'*Infinito* di Leopardi, autore molto amato da Montale. Fai un confronto, evidenziando somiglianze e differenze, tra i due testi (e tra i due autori).
- 9 Conosci altri letterati o artisti del Novecento che hanno espresso il disagio esistenziale, il "male di vivere" di cui parla Montale?

Tratto da:

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Rossa, vol. 3B, p. 78

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Blu, vol. 3B, p. 71

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Verde, vol. 3, p. 633

---